



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**17 GENNAIO 2023**



Addio a Gina Lollobrigida ambasciatrice del cinema italiano nel mondo

STAVANO pagina 38



**SIRACUSA**  
Nuovo ospedale vincolati 150 milioni

FRANCESCO NAVEA pagina 33

**FRANCOFONTE**  
Eventi natalizi più costosi di Cortina

ANDREO LORENZINI pagina 7

**INFRASTRUTTURE**  
«Ragusa-Catania completa in 4 anni»

MICHELE BARRAGALLO pagina X

**DROGA NEGLI IBLEI**  
«Crack, in crescita il consumo giovanile»

MICHELE FARNOCCHI pagina XII

STABILITÀ ECONOMICA E POLITICA. I RISCHI NON SONO NEGLI SPICCI. COME PREVEDI LA LEGGE N° 20/2023

WEB: WWW.PORTELLE.IT. 02.80.000.1000. L. 02/2024. 407. 1.0.0.1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023 - ANNO 79 - N. 16 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1943

## ORA È COSA NOSTRA

IL COMMENTO

**LA MAFIA DEI PADRINI LE MEZZE VERITÀ E LA MAFIOSITÀ**

ANTONELLO PERINO

I colori dell'arcobaleno che a metà mattina spazzano il grigio della giornata aggrava e piovono con cui si era svegliata Palermo hanno una forte valenza simbolica e sembrano disegnare su una tavolozza dalla felice vena artistica del destino. Perché l'arresto di Massimo Denaro dopo una latitanza trentennale non resta solo uno squarcio, perché questa giornata sta davvero quella della fine della lotta alla mafia, come annunciato da Giorgio Meloni, vespugliatori a fianco del Reo, dei nujugliatori e della gente che applaude davanti alla caserma dove la pentola rossa è stata portata, ecco, per dare un senso a tutto questo occorre andare oltre l'attualità del momento.

Segue pagina 1



Il superlatitante Matteo Messina Denaro catturato dai carabinieri in una clinica di Palermo dove si sottoponeva a cure chemioterapiche

**LA CATTURA**  
Familiari intercettati «Qualcuno sta male»

HEMIO BARBERO pagina 2-3

**GLI SCENARI**  
Già pronta la ricerca del nuovo "padrino"?

LAURA DOTTIFANO pagina 5

**LE REAZIONI**  
Meloni: «Lo Stato vince» L'intera Isola applaude

GIUSEPPE BIANCA e altri servizi pagina 6-7

CATANIA

**Interporto: 4 arresti per una laurea falsa**

CONCETTO MENNINI pagina 8



INDIGESTO

Arrestato a Palermo il boss Massimo Messina Denaro. Era ai domiciliari da tre anni  
Giovanni Colò

# Ragusa

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

## MODICA

Mattina di ordinaria follia in piazza Monumento  
«Ma chi dovrebbe tutelarci?»

Il racconto di Carmelo Cataldi che ha assistito, domenica, a un episodio che lo ha segnato dopo che un tunisino in stato di alterazione avrebbe potuto creare danni seri.

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

## MODICA

Servizio di riscossione e polemiche  
Aprile: «Manca la trasparenza»

MARIACARMELA TORCHI pag. X

## VITTORIA

Dare da vestire agli ignudi, il service del Kiwanis all'ospedale Guzzardi

DANIELA CITINO pag. XIII

## RAGUSA

Cassì sta andando avanti  
gli altri lo inseguono  
Che cosa farà Massari?

L'esponente di Rg Prossima sembra a un passo dallo stringere un accordo con il sindaco uscente mentre il fronte progressista continua a sfogliare la margherita.

LAURA CURELLA pag. X



# «Rg-Ct, raddoppio completo in quattro anni»

**Infrastrutture.** Sono le stime del comitato che da un ventennio segue le complesse tappe dell'iter procedurale  
«Dopo l'aggiudicazione dei lotti, la firma dei contratti entro la fine di febbraio e poi a seguire l'avvio ai lavori»

Scandite le fasi del cronoprogramma per arrivare al primo colpo di piccone entro tempi accettabili



Il raddoppio della Ragusa-Catania potrebbe essere completo in tre, al massimo quattro anni. Parola del comitato che da vent'anni segue le varie tappe di un iter molto tormentato e che, però, adesso, anche dopo l'aggiudicazione dei lotti, sembra essere arrivato alla fase decisiva. La firma dei contratti dovrebbe essere apposta entro la fine di febbraio mentre, subito dopo, potrebbero prendere il via i lavori. Quindi, il primo colpo di piccone potrebbe essere dato entro tempi accettabili come ribadito dalle varie parti in causa.

MICHELE BARBAGALLO pag. XI

## Abbiamo fatto CRACK



Il timore per la nuova droga si manifesta anche in provincia  
Mustile (Asp 7): «Su 200 cocainomani, in 140 ne fanno utilizzo»  
I danni permanenti provocati e la necessità di correre ai ripari

MICHELE FARINACCIO pag. XII

## IL BOLLETTINO ASP

Covid, oltre 2 morti e totale vittime a 669  
ma il numero contagi risulta essere in calo

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

## VITTORIA



«La mia priorità è riaprire subito il pronto soccorso del Guzzardi»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

## COMISO



Rsa, completati i lavori previsti  
Schembari: «Il 23 struttura riattivata»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

# Ragusa. Dopo Scicli, una fiaccolata per l'Iran è in programma venerdì sera con partenza da piazza del Popolo

## «Rabbia e impotenza davanti alla follia di chi calpesta la vita»



ALESSIA CATAUDELLA

**RAGUSA.** «Una fiaccolata per l'Iran» è il nome dell'iniziativa voluta dalle associazioni religiose e laiche per manifestare il sostegno a favore del popolo iraniano che si terrà venerdì in città. Libertà, vita, donna. Dopo Scicli (nella foto), anche nel Comune capoluogo un ulteriore modo per gridare un forte "no" contro la brutale repressione del regime iraniano.

Gli organizzatori invitano tutti i cittadini a partecipare insieme alle istituzioni civili e religiose, alle 19 da piazza del Popolo, da dove partirà la

fiaccolata che arriverà a piazza San Giovanni. «Sarà un modo per essere simbolicamente vicini all'Iran represso dalla dittatura - dicono gli organizzatori - è vergognoso che nel 2023 il mondo sia costretto ad ascoltare notizie anacronistiche di manifestanti che vengono condannati a morte in processi farsa e impiccati pubblicamente perché protestano contro un regime oppressivo e liberticida. Davanti alla follia di chi per smania di potere calpesta la vita delle persone, proviamo un sentimento di rabbia e impotenza. Di fronte a questi eventi non è consentito voltare la testa dall'altra parte».



## I corredini e le vestaglie donati ai neonati ma anche alle mamme

Solidarietà. Il Kiwanis club ha accolto le richieste provenienti dal cappellano dell'ospedale Guzzardi

**Padre Riggio**  
«Vestire gli ignudi è un atto di fondamentale importanza seguendo Cristo»

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** Un corredino per tutti i piccoli nati al Guzzardi. Nell'ambito delle attività svolte alla tutela dei minori, il Kiwanis Club, accogliendo l'istanza proveniente da padre Riggio cappellano dell'ospedale Guzzardi, ha provveduto ad effettuare una donazione benefica e così una delegazione di soci kiwaniani, capitanata dal loro presidente, Mario Buccè, sabato scorso ha personalmente consegnato pacchi contenenti beni di prima necessità per i neonati e le loro neomamme.

«Nei pacchi troverete tutine per i neonati e vestaglie per le neomamme» ha annotato il presidente del Kiwanis di Vittoria che, con la delegazione di soci kiwaniani, ha incontrato padre Riggio nell'adiacente chiesetta dell'ospedale. «Proprio oggi mi è stato riferito che una gestante aveva necessità di una vestaglia di taglia medium e

adesso mi arriva nelle mie mani grazie al vostro generoso contributo; è qui credo che la Provvidenza abbia fatto il suo corso» ha sottolineato padre Riggio che mentre gli venivano consegnati i pacchi annotava «quanto sia importante, seguendo gli insegnamenti di Gesù Cristo, volgere il proprio sguardo verso gli ignudi».

«In ospedale, molto spesso arrivano persone extracomunitarie prive di tutto, veramente "ignudi", effetto di forme estreme di umiliazioni che vengono loro inflitte nei lager libici ma anche nei luoghi di lavoro clandestini» ha rimarcato padre Riggio ricordando che «sebbene non sussistono forme di povertà così estrema, anche i nostri concittadini più bisognosi, hanno necessità di essere supportati nella crescita dei loro bambini». «Gesù - ha poi concluso il cappellano dell'ospedale rivolgendosi ai kiwaniani vittoriosi - ha chiesto a tutti noi di perseverare nel dono e di essere partecipi delle sofferenze dell'altro e di non perdere mai la fede nel bene e nell'umanità e fintanto che ci sono persone come voi che si impegnano nel sociale non tutto è perduto». «Continueremo a farlo - ha risposto il presidente kiwaniano - con l'impegno e la passione che contraddistingue ogni nostro servizio rivolto ai più bisognosi e in particolare ai più fragili che sono sempre i bambini a cui come club rivolghiamo costanti attenzioni e cure perché senza i bambini non c'è futuro».

Asp 7. Il commissario straordinario Fabrizio Russo incontrerà domani mattina la conferenza dei sindaci iblei

## «Tra le mie priorità l'apertura del Pronto soccorso di Vittoria»

GIUSEPPE LA LOTA

L'elenco delle emergenze sanitarie che i sindaci presenteranno al commissario Asp Fabrizio Russo, domani mattina, è più lungo dell'incarico commissariale assegnato al neo manager arrivato a Ragusa a fine di dicembre. L'incontro, richiesto dal sindaco Peppe Cassi su input del suo collega pozzallese Roberto Ammatuna si svolgerà nella sede del comune capoluogo.

Non c'è Comune che non vanti criticità importanti, per cui è prevista una massiccia partecipazione dei sindaci o di loro rappresentanti. Ci vorrà molto tempo per risolverli tutti, i problemi, ma il commissario Russo ha già lanciato un messaggio molto eloquente. Gradirebbe rimanere a Ragusa anche dopo la fine della fase commissariale. Proprio in questi giorni la Gazzetta ufficiale ha



pubblicato il bando di partecipazione alle nomine di direttori generali che saranno scelti dall'albo nazionale aggiornato a metà dicembre. L'attuale commissario palermitano è fra i partecipanti, così come 3 ragusani che hanno i titoli per andare a ricoprire il ruolo di manager della sanità. Sono il vittoriese Giuseppe Drago, attuale direttore sanitario al "Guzzardi" di Vittoria, il comisano Raffaele Elia, attuale direttore sanitario

provinciale, il ragusano Danilo Vallone, dirigente Asp nel settore Avvocatura.

Sulla base dei loro titoli e dei colloqui potranno diventare manager ma non si sa in quale sede. Ragusa, ovviamente, è piazza molto ambita, ora anche dell'attuale commissario Russo.

Le nomine saranno fatte dal governatore della Sicilia, di concerto con l'assessore alla Sanità e sicuramente con il "tradizionale suggerimento" della clas-

**Interlocuzioni**

Il commissario straordinario dell'Asp Fabrizio Russo domani a confronto con i sindaci dell'area iblea.

se politica che avrà più peso. Nello Dipasquale (Pd) e Stefania Campo (m5S) sono all'opposizione, ma Giorgio Assenza (Fdi), Ignazio Abbate (Nuova Dc-Cuffaro), Nino Minardo (Lega) e Salvo Sallemi (Fdi) metteranno sulla bilancia la forza dei loro muscoli. Prima dell'estate avremo il nuovo manager che sostituirà il commissario e - riprendendo quel detto mai smentito secondo il quale non c'è provvedimento più definitivo del provvisorio - Fabrizio Russo potrebbe succedere a stesso. «Tra le mie priorità - ci ha detto l'altro giorno il commissario - l'apertura del pronto soccorso di Vittoria», che sembrava cosa fatta prima della partenza di Angelo Aliquò invece è ancora lì in attesa del nastro da tagliare.

Ma prima di questi calcoli, aspettiamo l'esito della conferenza dei sindaci con il commissario Asp fissata per le 11,30 di domani.

# Ragusa Provincia

## Rg-Ct, il comitato chiarisce le prossime tappe dell'iter

**Raddoppio.** Entro febbraio firma dei contratti con le aggiudicatarie mentre il completamento si potrebbe avere nel giro di quattro anni

**MICHELE BARBAGALLO**

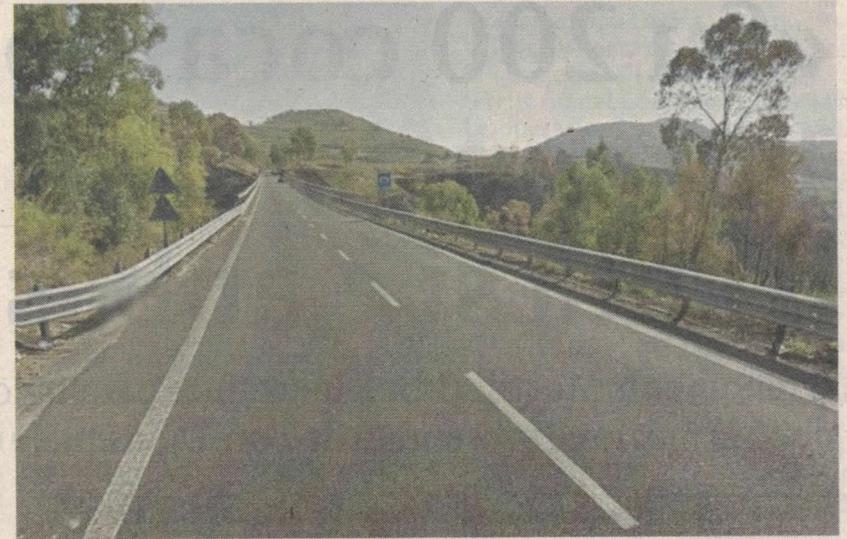
Le buone notizie vanno coltivate. Dopo l'annuncio da parte di Anas dell'aggiudicazione a quattro differenti imprese (o raggruppamenti) dei quattro lotti per il progetto di raddoppio della Ragusa-Catania, adesso si guarda con la massima attenzione ai tempi e soprattutto ai futuri passaggi.

Il comitato-osservatorio, nel ricordare l'iter, che ha visto tra l'altro l'avvio delle gare per il raddoppio della strada lo scorso agosto 2022 e gli esiti positivi dei verbali delle commissioni di gara a dicembre, sottolinea che finalmente il 20 dicembre 2022 la direzione generale di Anas ha disposto l'aggiudicazione a favore delle 4 imprese risultate prime fra i concorrenti. La procedura prevede ora la verifica dei requisiti normativi da parte degli appaltatori da parte del Servizio Pianificazione verifiche e sistemi presso la direzione generale di Anas, che poi procederà alla formalizzazione delle risultanze e alle conseguenti

comunicazioni. Lo spiegano i portavoce del comitato, Roberto Sica, Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra e Giuseppe Santocono.

Ma ci sono delle procedure ben precise da seguire prima di procedere alla firma dei contratti e, si spera presto, anzi prestissimo, alla posa della prima pietra.

Subito dopo la verifica dei requisiti, la Direzione Appalti e Acquisti di Anas procederà infatti alla efficacia delle aggiudicazioni attraverso la stipula dei contratti e al loro perfezionamento, consentendo al Rup (responsabile unico del procedimento) di consegnare le attività e mettere gli appaltatori in condizioni di poter aprire i cantieri. Il comitato-osservatorio, che da due decenni svolge l'opera di stimolo e monitoraggio, ha espresso la propria fiducia nella precisa volontà della direzione generale di Anas di rispettare i tempi previsti dalle norme in materia di appalti pubblici. Il comitato auspica quindi che Anas si attenga ai tempi perentori del decreto semplifi-



cazioni bis riportati nel cronoprogramma della determina Anas dello scorso agosto 2022, che prevede l'efficacia dell'aggiudicazione entro trentuno giorni e la stipula dei contratti entro sette giorni.

Il comitato si aspetta quindi di poter assistere alla firma dei contratti entro la fine di febbraio. Inoltre, poiché sono già iniziate molte attività propedeutiche come espropri, definizione con enti pubblici e privati e attività preparatorie costruttive, il comitato è moderatamente ottimista e afferma che, grazie al lavoro collegiale di tutti gli attori, a breve potremo vedere sul campo uomini e mezzi per la realizzazione del raddoppio che dovrebbe concludersi fra i 3 e poco meno di 4 anni. Nel dettaglio, infatti, il lotto 1 è andato alla Webuild che ha offerto €

200.002.891,08, ovvero un ribasso del 5,14%; il lotto 2 (importo a base d'asta € 277.860.064 - ribasso 9,565%) all'Impresa I.C.M. S.p.A.; il lotto 3 (importo a base d'asta € 235.005.552 - ribasso 5,345%) al raggruppamento temporaneo Rizzani de Eccher - Manelli impresa Srl; il lotto 4 (importo a base d'asta € 369.350.720 - ribasso 3,539%) al raggruppamento temporaneo Cosedil S.p.A. - D'Agostino Costruzioni Generali Srl - Fincantieri Infrastructure S.p.A. Si prevede una durata dei lavori di 1095 giorni per i lotti 1 e 3, e di 1280 giorni per i lotti 2 e 4. Il raddoppio della strada Ragusa-Catania rappresenta un passo importante verso l'incremento della sicurezza stradale. La strada è stata purtroppo teatro di numerosi incidenti negli anni, a causa della sua configurazione attuale. ●

## Ragusa Provincia

# «Su 200 cocainomani 140 consumano crack e l'età si è abbassata»

Il fenomeno. Mustile (Uoc Dipendenze patologiche) dipinge lo scenario dopo la mozione presentata dall'on. Dipasquale e dal gruppo Pd all'Ars

MICHELE FARINACCIO

«Bene l'intervento della politica, ma ci sarebbe da ripensare tutto il sistema dei Sert, che tra l'altro rispetto a 30 anni fa si trovano con molto meno personale». È il commento del direttore dell'Uoc Dipendenze patologiche dell'Asp di Ragusa, Giuseppe Mustile, rispetto alla mozione del gruppo parlamentare del Partito Democratico all'Ars, primo firmatario Nello Dipasquale, per impegnare il Governo dell'isola ad avviare un'urgente campagna informativa destinata ai giovani che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado, per sensibilizzarli sulle devastanti conseguenze per la salute derivanti dal consumo di crack, derivato della cocaina che si assume con l'inhalazione dei fumi emanati dai cristalli riscaldati in apposite pipe.

Induce un'elevata dipendenza, assuefazione psico-fisica e comportamenti violenti, portando - nei casi più gravi - all'alienazione sociale e diverse forme di patologie psicologiche e può provocare ictus e infarti. Se nelle grandi città è emergenza, Mustile non sottovaluta affatto il fenomeno in provincia di Ragusa. «Il problema dell'aumento del consumo di cocaina e di crack in particolare va avanti da ormai 3-4 anni. Il crack è una sostanza molto appetibile perché ha basso costo ma ha un effetto deleterio, crea un'estasi molto rapida e compulsione nel continuare a consumare. Questa sostanza - continua - ha effetti distruttivi per i neuroni, si assorbe rapidissimamente, chi la prova tende a riprovarla perché viene attratto dall'effetto che ne viene fuori: ma tanto effetto, tanto danno. I numeri in provincia? I dati 2022 non ce li abbiamo ancora, ma su 200 cocainomani, 140 sono consumatori di crack con un'età molto più bassa rispetto a un tempo. Purtroppo sull'emergenza droghe è come se ci fosse stato un

lenzuolo, di fatto 30 anni fa i Sert avevano più personale mentre ora ci sono 7-8 volte i pazienti che avevamo nel '90. C'è di fatto un aumento dei consumi e una diminuzione dell'attenzione, non siamo più riusciti ad andare nelle scuole, perché schiacciati dalla clinica quotidiana. Quindi allarmarsi va bene, ma l'impressione che ho è che stiamo facendo le piume al vento: c'è tanta voglia di fare, ma anche scarsità di risorse che sono state ridotte al lumicino».

«Oggi - dice ancora - c'è bisogno di un sistema che si occupi delle nuove sostanze, oggi il consumo è diverso, le droghe sono diverse, i ragazzi sono diversi, e forse bisognerebbe ripensare ad un sistema diverso. Gli eroinomani che avevamo negli anni '90 non li vediamo più, e anzi sono sem-

pre quelli perché non se ne sono mai più aggiunti di nuovi. Ma le emergenze sono diverse. Come il crack appunto ma anche la banale canna ha 4-5 volte il principio attivo che aveva negli anni 80-90 e gli effetti che hanno i ragazzi sono molto maggiori».

Da parte sua, il deputato Nello Dipasquale spiega che la mozione «nasce dall'analisi dei più recenti dati che preoccupano gli operatori dei Servizi per le tossicodipendenze (Ser.T.) e per le Dipendenze patologiche (Ser.D.): infatti il numero dei giovani consumatori di questa sostanza che devono poi ricorrere ai servizi di queste strutture è aumentato in modo molto significativo. Ciò è spiegato dal fatto che il crack costa poco (dai 5 ai 15 euro per dose) permettendo ai giovanissimi di accedervi facilmente



Sempre più giovani iblei fanno uso di crack. Nel riquadro, Mustile

e per questo motivo se ne sta diffondendo a macchia d'olio l'uso e l'abuso in quella fascia di età, provocando, in qualche caso, perfino la morte».

Purtroppo - spiega ancora il parlamentare dem - nei dati ufficiali del Viminale il crack sembra quasi non esistere semplicemente perché è classificato come cocaina e quindi non è possibile fare una stima esatta delle quantità che circolano tra chi fa uso di stupefacenti. Ciò comporta

una forte sottovalutazione della portata del fenomeno». «Con la mozione - conclude - chiediamo che presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, nei centri di aggregazione giovanile, nelle parrocchie e negli operatori, sia avviata con estrema urgenza, in raccordo con i Comuni e le Asp, una capillare informazione sugli effetti devastanti e, spesso, irreversibili, derivanti dall'assunzione di questa sostanza».

## Due incidenti, feriti lievi

Due incidenti nella mattinata di ieri. In entrambi, i veicoli si sono ribaltati anche se si registrano lievi ferite per gli occupanti soccorsi, in entrambi i casi, dai soccorritori del 118. Il primo si è registrato intorno alle 8,20 sulla Sp 5 in contrada Fontana della Volpe - Salmè quando un autotrasportatore è



finito nella parte sottostante il torrente Passo Scarparo dopo avere sfondato il guard rail con un autocarro. Il secondo, invece, sulla Sp 1 che conduce ad Acate quando un'autovettura è finita su un terrapieno, anche in questo caso ribaltandosi (nella foto).

# Covid, altri due decessi e totale a 669

L'ultimo bollettino sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì, riporta di 2 nuovi decessi di persone positive al coronavirus. Sale quindi a 669 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19 decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un altro calo dei positivi che scendono a 301 (domenica erano 374), di cui 261 in isolamento domiciliare e 40 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica, Comiso e Vittoria.

Ecco il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni della provincia confrontato con il dato delle 24 ore precedenti: Acate 6 (-1), Chiaramonte Gulfi 8 (-1), Comiso 17 (-8), Giarratana 9 (+2), Ispica 13 (-3), Modica 44 (-14), Monterosso Almo 2 (-1), Pozzallo 12 (-9), Ragusa 102 (-21),



Santa Croce Camerina 9 (-1), Scicli 13 (-4), Vittoria 26 (-11).

Il numero complessivo dei guariti dall'inizio dell'emergenza sanitaria nel Ragusano sale a 131.704. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 316.265 sono i molecolari, 38.495 i sierologici, 1.030.949 i rapidi, per un totale di 1.385.709 test.

A. C.